

# VALUTAZIONI DI SICUREZZA SISMICA

## DIAGNOSTICA DEGLI EDIFICI ESISTENTI PER LA VALUTAZIONE DI SICUREZZA SISMICA

(Ordinanze P.C.M. n. 3274/2003, n. 3316/2003, n. 3431/2005 e ss.mm. e ii.)

Le recenti normative per le costruzioni in zona sismica introducono nuovi impegni per i proprietari di edifici esistenti la cui funzionalità, durante gli eventi sismici, assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile (es. ospedali, municipi, caserme, ecc.) e/o di edifici che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso (es. scuole, teatri, musei, biblioteche, chiese, ecc.).

Per tali edifici, localizzati nelle zone 1, 2 e 3 della nuova classificazione sismica, è fatto obbligo di procedere alla valutazione di sicurezza sismica ai sensi dell'art. 3 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274.

Per "valutazione di sicurezza sismica" di un edificio esistente si intende un procedimento quantitativo volto a stabilire se è in grado o meno di resistere alla combinazione sismica di progetto. Ogni edificio è un caso a sé: le norme forniscono gli elementi per la valutazione dei singoli edifici ed i risultati non sono estendibili a edifici diversi pur appartenenti alla stessa tipologia. Pertanto, eventuali interventi di adeguamento sismico potranno essere effettuati qualora ne sia verificata la necessità, a seguito di **verifiche tecniche**.



### INTESA ISTITUZIONALE SU EDIFICI SCOLASTICI (Repertorio atti n. 7/CU del 28 gennaio 2009)

Con il provvedimento del 28 gennaio 2009, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 33 del 10 febbraio 2009, per le istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado è stato sancito un Protocollo d'Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano finalizzato a prevenire e fronteggiare l'insorgere di avvenimenti pericolosi per l'incolumità degli alunni e del personale scolastico, mediante l'individuazione delle situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di impianti ed elementi di carattere non strutturale.

L'Intesa prevede di istituire, per ogni regione, dei gruppi di lavoro con il compito di costituire delle squadre tecniche incaricate dell'effettuazione dei sopralluoghi.

Onde evitare l'insorgere di avvenimenti pericolosi per l'incolumità degli alunni e del personale scolastico, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha predisposto apposite Linee Guida, al fine di offrire un supporto di carattere generale alle visite di sopralluogo previste dall'Intesa ed alla compilazione della scheda di rilievo.

Possono essere utilizzate **prove e analisi** che consentano l'impiego di una metodologia standard, omogenea e facilmente comparabile. Le prove strumentali possono approfondire e documentare tutte le tipologie di rischio riportate nelle schede di valutazione della vulnerabilità dell'edificio scolastico:

- SOFFITTI E CONTROSOFFITTI
- ELEMENTI APPESI
- PARAPETTI E AGGETTI
- PARTIZIONI INTERNE
- TAMPONATURE
- RIVESTIMENTI E INFISSI
- ELEMENTI DI ARREDO
- IMPIANTI



La metodologia consente di affiancare le squadre tecniche durante i sopralluoghi e/o approfondire situazioni in cui sono emerse visivamente possibili situazioni di pericolo. Il tutto mediante il rigore scientifico di prove e controlli quali, ad esempio: analisi termografica all'infrarosso, video-endoscopia a fibre ottiche, analisi soniche e ultrasoniche, prove di carico statiche, dinamiche e/o vibrazionali.

**I D E S**  
DIVISIONE  
**ENGINEERING**

IDES S.r.l. - Società di Ingegneria

Via Galileo Galilei, 50 - 25128 BRESCIA - P.IVA e C.F. 03796200982

Tel. e Fax 030.6660491 - Pec: ides.srl@pec.it - www.idesweb.it - www.periziedanni.it - www.rinforzismsici.it

